

Sponz Fest

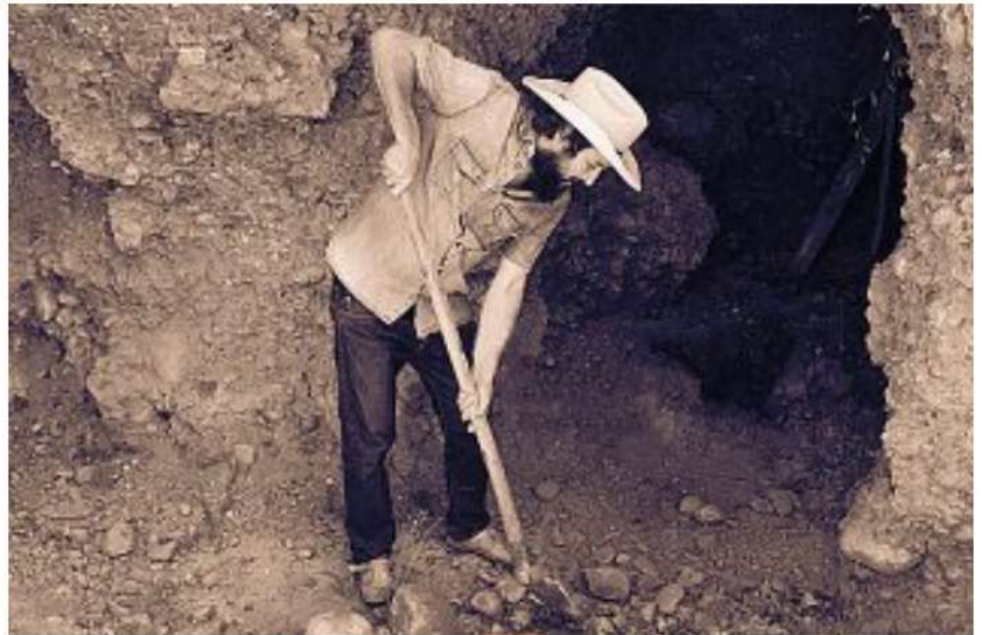
Rassegna presentata dall'artista in diretta Fb da una grotta
Tra gli ospiti in Alta Irpinia, da Calitri a Villamaina, Avitabile,
Sepe, Cori, Raiz, Morgan e Marcoré. C'è il progetto Trenodia

CAPOSSELA CANTI 'SOTTATERRA'

«**E** allora noi, uomini del sottosuolo, intoneremo dalle viscere della terra un tragico inno a Dio che dà la gioia!». Vinicio Capossela parte dalle parole che Fëdor Dostoevskij fa pronunciare a Dimitri Karamazov per presentare la settima edizione del suo Sponz Fest. Da una parte la storia con la sua letteratura «alta», dall'altra il continuum presente di Facebook, perché l'artista irpo-tedesco-emiliano ha scelto proprio il social per una video-conferenza stampa in diretta dal sottosuolo della sua terra d'origine.

Il titolo di questa edizione — dal 19 al 25 agosto — è *Sottaterra*. Visto che sopra la terra non ce la si passa bene «*Sottaterra* è la cura. Il luogo delle radici, del riparo, della fertilità sotterranea "underground". Della conservazione, della memoria, del sottosuolo. E allora ronzeremo come api laboriose nel cervello architettonico dell'antico centro storico di Calitri e degli altri paesi affiliati» dice Capossela.

Il Festival quest'anno segue tre «cunicoli». *Sponz Fest* propriamente detto, ovvero il festival tutto diffuso nel centro di Calitri e degli altri borghi; *Sponz Pest*, tre grandi serate musicali al Vallone Cupo di Calitri dal 22 al 24 agosto; e *Trenodia*, il progetto di arte pubblica di Matera Capitale Europea della Cultura 2019, ideato e curato da Mariangela e Vinicio Capossela e coprodotto dalla Fondazione Matera Basilicata e Sponz (durante tutta la settimana). Dal ricco programma segnaliamo: il 22 agosto *Pattuglia di pastellessa*



preceduta da processione a passo della morte ovvero Enzo Avitabile e i Bottari, featuring Ntò. Lo sciamano del suono offre «purificazione a mezzo dal ritmo, un rito da seguire con e 'mman 'ngopp o groove. L'arcaico che si fa urbano e contemporaneo» si legge nelle note.

Il 23 agosto va in scena *'A mascarata trap, pest e altre dannazioni (concertato di voci comprensive di auto-tune)* con — tenetevi forti — Morgan, Livio Cori, Young Signorino, Raiz e Almamegretta, 'Ntò, the André, Enzo Savastano e la partecipazione straordinaria di Neri Marcoré.

Quindi lui, il *genius loci* ritornato da lontano, che parla con la terra e il 24 agosto anche *Sottaterra*, il suo *concerto per uomini e pesti «Appening unico»*. Vinicio sarà sul palco con tra gli altri Daniele Sepe e BBP, Bassa Banda

Con la pala

Vinicio Capossela quest'anno sceglie il sottosuolo come tema dello *Sponz Fest* a cura delle associazioni *Sponziamoci* e *La cupa*

Processionale Manolis Pappos, Dimitri Mistakidis, Micah P. Hinson, «Asso» Stefana e Peppe «Tottacreta», Flaco Maldonado, Sergio Palencia e Los Mariachi Tres Rosas.

E poi c'è il progetto performativo che s'annuncia potente: *Trenodia*, corteo di centinaia di prefiche senza limitazioni di genere che darà vita a una lamentazione funebre all'aperto per i vicoli di tre regioni, Campania, Calabria e Basilicata. «È un'opera d'arte partecipata — spiegano i curatori — che propone di lavorare sul pianto per tutto ciò che è in pericolo di vita e di trasformare la lamentela in pianto rituale, il piagnisteo in lamentazione collettiva in forma creatrice e aggregatrice per — come dice Ernesto De Martino — “non morire con ciò che muore”».

Natascia Festa

© RIPRODUZIONE RISERVATA